Una Ticinese al super-decathlon : un giorno da protagonisti

Autor(en): **Nocelli, Loredana**

Objekttyp: **Corrections**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **51 (1994)**

Heft 12

PDF erstellt am: **01.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

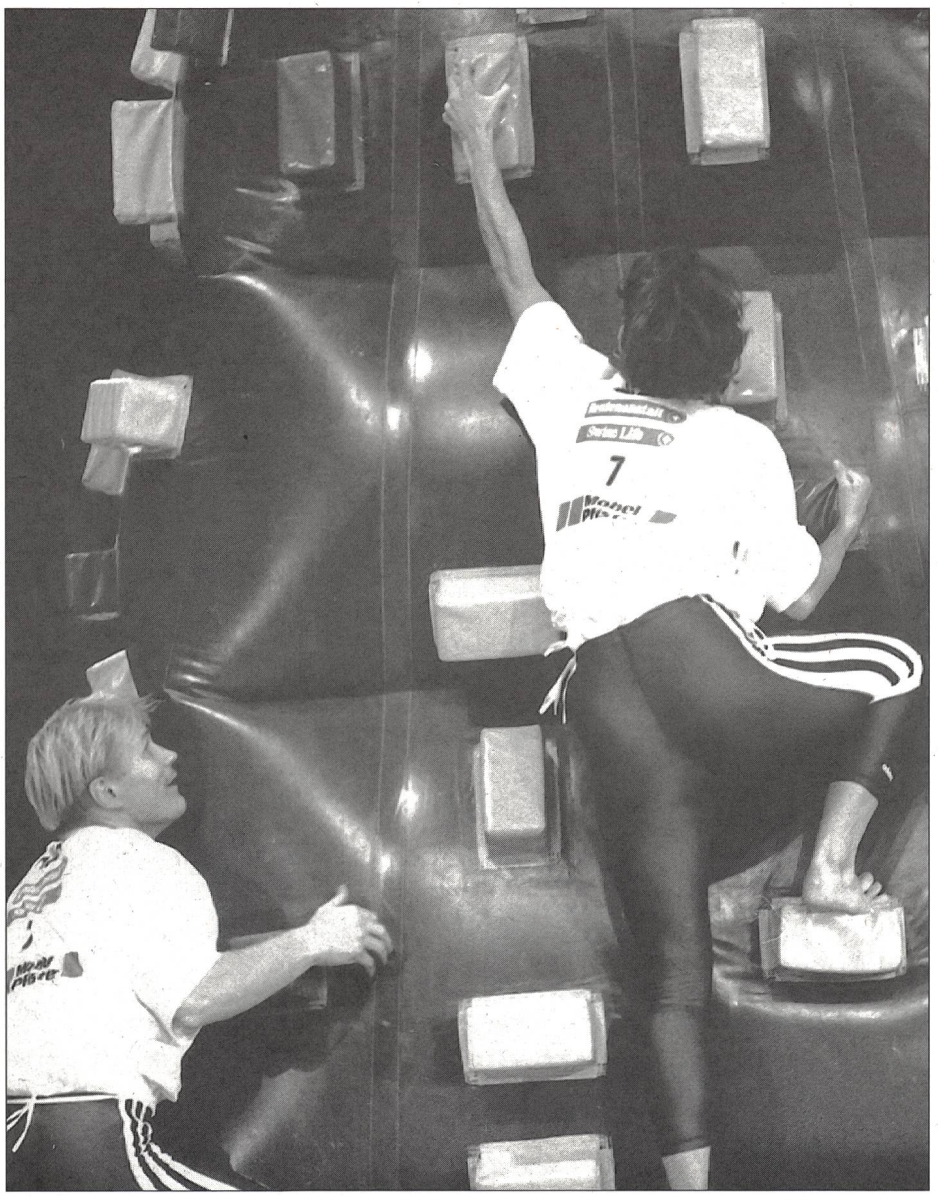
http://www.e-periodica.ch

Una Ticinese al super-decathlon

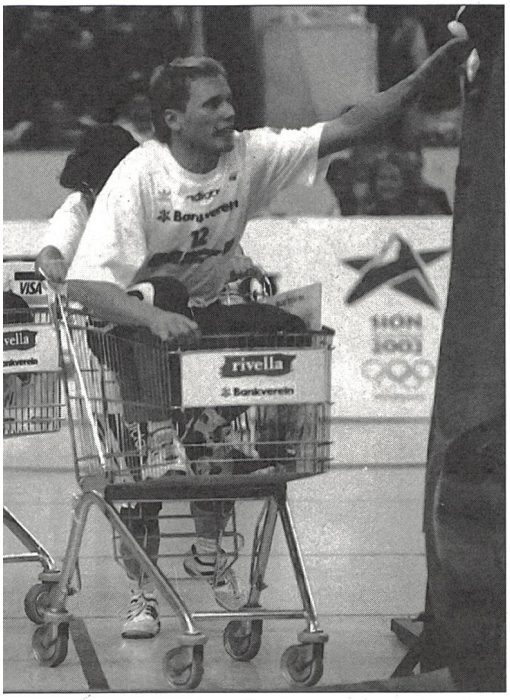
Un giorno da protagonisti

di Loredana Nocelli
foto di Hugo Lörtscher

Alcune settimane orsono, Basilea ha ospitato la tradizionale manifestazione denominata «super-decathlon» organizzata dalla fondazione Aiuto allo sport svizzero con l'intento di raccogliere dei fondi in favore delle nostre giovani speranze sportive. A questo spettacolo, in cui la prestazione sportiva acquisisce forme divertentissime, hanno partecipato sportive e sportivi di fama internazionale. Fra di essi, v'era anche Loredana Nocelli, studentessa alla Scuola dello sport di Macolin, che, in coppia con Thomas Jaeger, ha superato brillantemente le prove di selezione. Loredana riassume così le sensazioni vissute in quella occasione.



«Già in auto, durante il viaggio verso Basilea, non è mancata una certa tensione. La mia voce tremava percettibilmente ed anche la guida di Thomas, il mio compagno di avventura, risentiva di un certo nervosismo.
L'inaspettata vittoria alle prove di selezione per accedere a questo grande spettacolo, la visita di qualche giornalista, qualche foto apparsa in alcuni giornali con l'indicazione dei nostri nomi accanto a quelli di sportivi ben più famosi, sono stati per noi bocconcini appetitosi non ancora del tutto digeriti; ed ecco che nuovi succulenti alimenti si ripresentavano a stuzzicare il nostro appetito.

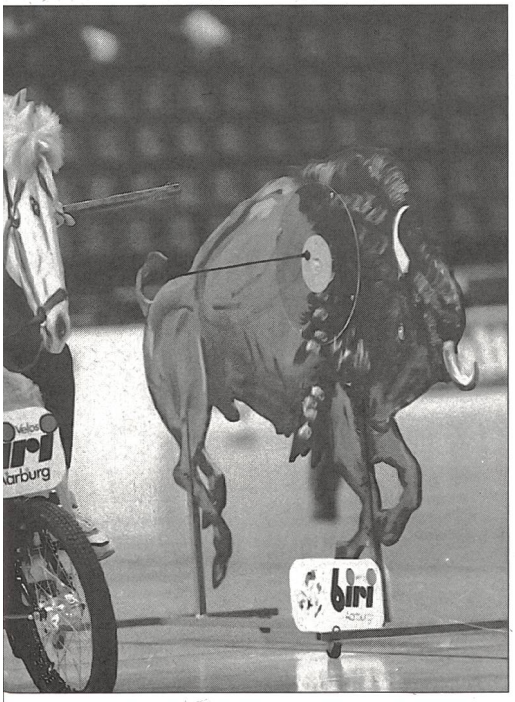


Alle nove di mattina ci siamo dunque ritrovati allo Stadio St. Jakob di Basilea con tutti gli altri rinnomati partecipanti. La cosiddetta fifarella era giunta a livelli inestimabili. Io mi ero immaginata un ambiente da «big», dove gli sportivi dilettanti hanno difficile accesso. Mi sbagliavo! Si è formato subito un ambiente formidabile, particolarmente allegro e soprattutto amichevole. La mattinata è trascorsa veloce tra presentazioni, spiegazioni e tante prove. Abbiamo così avuto la possibilità di fare la box con degli enormi guantoni, di scalare una enorme montagna gonfiabile, di pedalare una buffa bicicletta sparando contro un agitatissimo bue, di correre con un gommone appeso al collo, di ballare il rap e di cavalcare un toro inferocito.

Nel pomeriggio, per aiutare gli addetti della televisione, abbiamo provato di nuovo l'intero programma. Tutti gli atleti partecipanti si sono dimostrati attivi, dando prova durante tutta la giornata delle loro migliori capacità. Non sono indubbiamente mancati degli «show» personali, risate e tanta buona volontà.

Alle venti come da programma siano entrati nell'arena a bordo di fiammeggianti Harley Dawidson. Il boato del pubblico e il ronzio dei motori ha permesso di nascondere il battito incontrollabile del mio elettrizzato cuoricino.

Tra una folla, per me inabituale, spiccava un gran lenzuolo colorato che incitava a grandi lettere proprio noi. Un gruppo di studenti di Macolin si era armata di affiatamento, buon umore e tanta energia per sostenerci in ogni attimo della serata. Ciò ci ha aiutato a dimenticare la nostra tensione. Lasciandoci così trasportare da una magica atmosfera, abbiamo potuto godere il massimo piacere nello svolgere ogni singola disciplina.

Bubka il timidone, si è scatenato a metà serata mostrando il meglio di sé. Fritz Fischer il folle gueriero, non ha smesso un minuto di far divertire spettatori, partecipanti e tutto lo staff televisivo. L'austriaca sciatrice Petra Kronberger, munita di gran forza, ha formato con Werner Günthör la coppia valanga. L'ostacolista Julie Baumann non è stata da meno trascinando il suo compagno Silvio Rüfenacht sopra ogni ostacolo.

Questa divertente competizione annuale è stata senza dubbio per noi una memorabile esperienza. Per una giornata siamo stati come uno di loro, come uno di quei grandi personaggi sportivi che vorremmo vedere sempre vincitori.» ■